

Il 5 maggio la manifestazione nazionale

Settimana antidroga: in tutte le scuole assemblee e incontri

Domani al «Manara» con il sindaco Vetere, il provveditore agli studi e il sindacato di polizia - L'inchiesta della FGCI

Un atto d'accusa all'inerzia del governo nazionale, un richiamo perché si occupi davvero dei problemi dei giovani, un appello al presidente della Repubblica per un incontro...

Il 4 maggio, alla vigilia della manifestazione, nell'aula magna del rettorato, all'«Sapienza», il Comitato cittadino contro la droga...

La partita era finita da pochi minuti e piazza del Popolo era immersa in uno dei suoi stupendi pomeriggi primaverili. Turisti intenti a scattare fotografie...

Tra le città più care del mondo Roma è al 56° posto

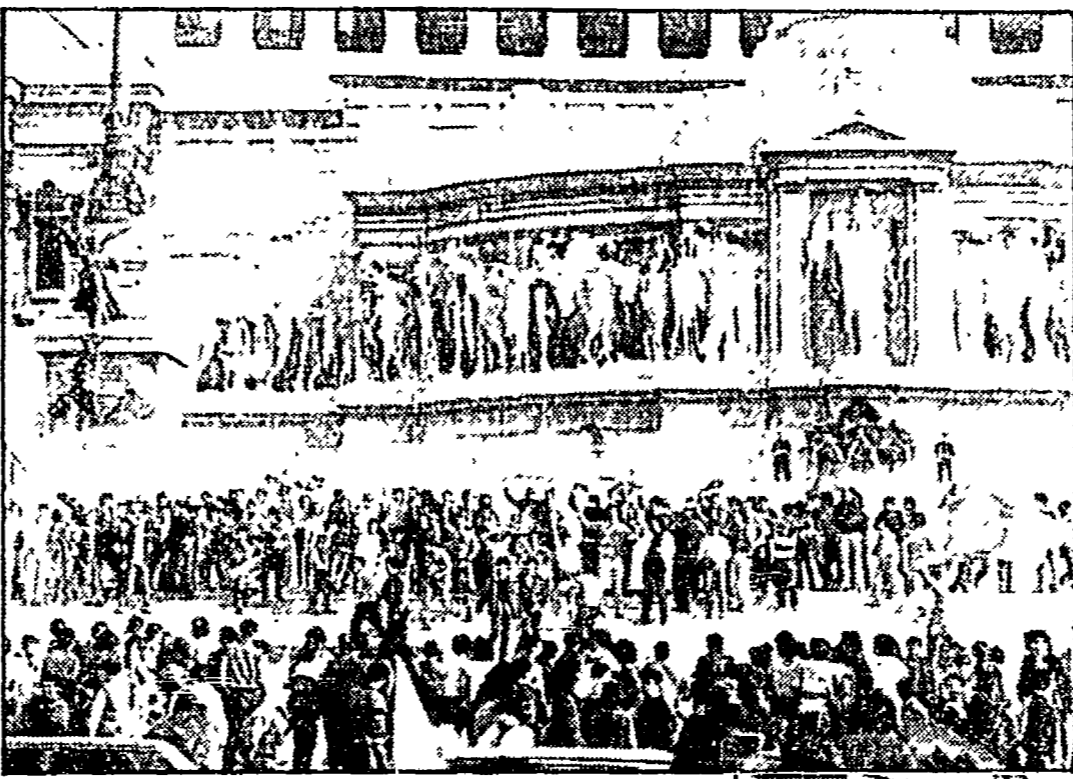
La manifestazione si svolgerà lungo tutto l'arco della giornata: la mattina il corteo, il pomeriggio un meeting culturale spettacolare...

Nell'elenco delle città più care del mondo Roma figura al 56° posto. La capitale, con il suo tasso di inflazione del 16,7%, è preceduta, nella graduatoria compilata anche quest'anno dal «Business International Corp»...

Un ruolo centrale nella lotta alla droga spetta proprio ai giovani. E questo ruolo vogliono assumerlo in pieno, proprio mentre intorno a loro si moltiplicano le iniziative che affrontano alla radice il problema delle tossicodipendenze...

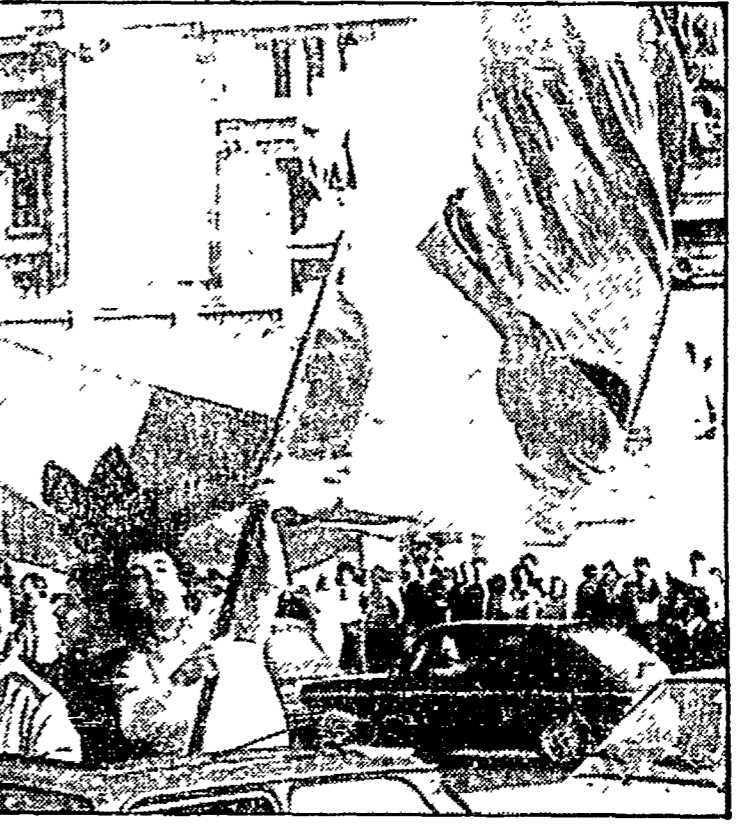
Esplode la febbre romanista

Baldoria fino a sera con gran concerto di «clacson giallorossi»



In migliaia hanno attraversato la città inneggiando alla vittoria all'Olimpico - Cortei di auto, bandiere giganti - I protagonisti

La partita era finita da pochi minuti e piazza del Popolo era immersa in uno dei suoi stupendi pomeriggi primaverili. Turisti intenti a scattare fotografie...



I tifosi giallorossi (in alto) invadono le scalinate dell'Altare della Patria: verranno subito allontanati dai militari. Accanto: megabandiere romaniste al vento

molto impegno cercava di fare da cicerone a due eleganti signore e un po' infastidito si è lasciato scappare un «ma c'è questo casino?». E tre ragazze reduci dalla passeggiata in centro si interrogavano smarrite: «E mo' che strada ci conviene prendere per tornare a casa?»

che temeva uno sfondamento del fronte dei corteo storici da parte delle truppe giallorosse. In via del Corso ad un certo punto si è riversato un corteo di giovanissimi che a passo di carica, intonando gli inni giallorossi, ha puntato verso piazza Venezia. A fare festa nella stragrande maggioranza erano i giovani e giovanissimi...

Ronaldo Pergolini

INCHIESTA - Come funziona il servizio di interruzione della gravidanza / 3

Non più a Londra, ma si «emigra» ancora E per la prevenzione siamo praticamente all'anno zero

Un'inedita ricerca dell'osservatorio epidemiologico del Lazio - Le donne costrette a spostarsi per evitare lunghe liste d'attesa - Il potere nelle mani degli ospedali, i consultori stanno a guardare - «Fuori legge» quindici USL della regione

Ad Ostia e Aprilia, in tredicesima circoscrizione, su 100 donne tra i 15 e i 49 anni, 31 hanno chiesto di abortire. Invece a Bocca, in diciottesima circoscrizione, solo per fare un esempio, mantenendo le stesse proporzioni neanche 12 (cioè un terzo) hanno rivolto la stessa richiesta alle strutture pubbliche...

zione invece non c'è uno straccio di struttura pubblica che faccia interruzioni di gravidanza. Siamo all'osservatorio epidemiologico del Lazio che ha il compito di verificare l'attuazione della legge per l'interruzione volontaria della gravidanza. Chi parla è uno dei dirigenti, Carlo Peruzzi.

I consultori, a cui secondo la legge 194, spettava il compito di gestire il problema delle interruzioni di gravidanza, in realtà controllano molto poco. Sembra un problema secondario ma è evidente che finché rimarrà tutto in mano agli ospedali, la prevenzione resterà una pia intenzione.

almeno non abbiano mai fatto nulla per risolverlo. Quali sono allora, le proposte dell'osservatorio epidemiologico per ovviare a queste inefficienze? Secondo Carlo Peruzzi si potrà dire che nel Lazio la legge funziona solo quando in ogni zona ci sarà la possibilità di fare l'interruzione di gravidanza in ambulatorio e senza attendere mesi. Quando ci saranno corsi di formazione e personale sufficiente e quando torneranno ai consultori le funzioni che sono loro proprie.

Subito invece si potrebbe cominciare a lavorare dove il servizio della 194 esiste ma non è sufficiente. Sarebbe già un grande passo avanti. Occorre definire uno «standard» di prestazioni. E cioè, con un certo numero di letti disponibili e con determinati medici, ogni USL dovrebbe effettuare un determinato numero di interventi. Per fare un esempio concreto: alla USL 22 di Roma gli aborti fatti sono pochi rispetto ai posti letto a disposizione perché il personale non obiettore è insufficiente.

Carla Chelo (Continua)

Fazzoletti di verde dimenticati dal Comune

Le chiamano «aree di cessione» ma forse sarebbe meglio chiamarle aree abbandonate. Da chi? Dal Comune che dopo averle avute da diversi costruttori edili in cambio del rilascio delle licenze, a distanza di anni ancora non si decide a costruirle...

Trullo, Corviale che messi insieme hanno la dimensione e gli abitanti di una grande città di provincia. E c'è il pericolo concreto - aggiunge Canestrari - che, mentre l'avvocato del Comune se la prende comoda, su queste aree avvansi l'abusivismo strisciante. Alla Magliana, per esempio, su una parte di queste zone concesse sono stati installati alcuni capannoni industriali e c'è il rischio che con il passar del tempo ci si trovi costretti a prendere atto di quello che c'è.

Ieri, durante l'udienza generale a San Pietro Emanuela Orlandi: il Papa ha lanciato un nuovo appello



La donna strangolata a Sabaudia Inchiesta formalizzata per l'omicidio Meschi

Davanti a quarantamila fedeli, ieri mattina il Papa ha rivolto un accorato appello chiedendo ai rapitori di Emanuela Orlandi, del geometra di Velleia Mantovana Bruno Adams e di quanti, ancora sconosciuti, sono vittime di avvenimenti drammatici di questo tipo...

ni, figlia di un dipendente vaticano, è scomparsa il 22 giugno dello scorso anno. Da allora il papa ha ricevuto numerosi messaggi reclamando, tra l'altro, la liberazione dell'attentatore del pontefice Ali Agha in cambio della vita della ragazza. Poi, il 23 agosto, il papa ha fatto visita alla famiglia della giovanissima studentessa. È intervenuto pubblicamente sulla sconvolgente vicenda. L'ultimo intervento risale al 23 agosto, ma già prima il Papa aveva accennato al rapimento della ragazza altre cinque volte. Il primo appello venne lanciato dalla santa sede il 3 luglio, dieci giorni dopo la scomparsa. In quella occasione il Papa, durante l'Angelus, aveva espresso la propria solidarietà ai parenti...

Il tribunale di Latina ha formalizzato l'inchiesta per l'uccisione di Giuliana Meschi, l'impiegata comunale strangolata in un campo di granoturco a Sabaudia. L'assassino, secondo l'accusa, è Maurizio Giugliano. Il giovane sospettato dalla polizia di aver massacrato nel giro di sei mesi altre cinque donne, tra cui la pittrice dilettante di via Margutta Caterina Durante e la studentessa Caterina Skerl.

È rappresentato dalle lettere giunte da Boston al giornale Richard Roth, corrispondente da Roma della CBS, nel gennaio scorso. Nel messaggio si sollecita la scarcerazione dell'attentatore e l'intervento del presidente Pertini con l'annuncio dell'apertura di una nuova fase delle trattative negli Usa, dove sarebbero state rapite altre due ragazze. Negli scritti, si fa riferimento anche a Mirella Gregori, un'altra studentessa romana sparita in circostanze misteriose.

Il corpo della donna fu scoperto nell'agosto dell'anno scorso da un contadino che si è poi rivelato un testimone prezioso per le indagini: l'agricoltore infatti ha riconosciuto in carcere Maurizio Giugliano e lo ha indicato agli inquirenti come il giovane visto fuggire dopo il delitto. Giuliana Meschi si trovava a Sabaudia per una vacanza-lavoro: collaborava al restauro di una scuola a Monte San Biagio in provincia di Latina. Sposata e separata viveva in via Torracello di Torreanova con Francesco Giannetti da cui aveva avuto una bambina. Quando la trovarono era seminuda e con i suoi stessi pantaloni stretti intorno al collo.

Advertisement for AIC cooperative housing. Text: Scegli la tua casa in cooperativa. 3000 alloggi già assegnati ai soci. AIC ti da la possibilità VILLETTE UNIFAMILIARI A SCHIERA. TIPO A: loggia, soggiorno pranzo cucina, bagno, ripostiglio, 3 letto bagno, balcone, locali sottotetto di servizio. 106 mq. utili, 46 mq. giardino, 13,50 mq. garage, 13,50 mq. cantina; 42 mq. locali sottotetto. TIPO B: loggia, soggiorno pranzo bagno, balcone, 3 letto, bagno, 2 balconi, giardino su due lati, locali seminterrati di servizio, 106 mq. utili, 115 mq. giardino; 25 mq. garage, 39 mq. cantina-sala hobby, tetto. aderente alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. CONSORZIO COOPERATIVE ABITAZIONE associazione italiana casa. Via M'euccio Ruini, 3 - Tel. 4383897 / 434881 / 432521 - 00155 Roma